

zione principale la destituzione del l'Amir Abu-Re-Ker e del governatore generale Radovan pascia.

LA FERROVIA DI BELLUNO

Dopoche alla Camera dei deputati fu presentato uno schema di legge per facoltà al Governo di concedere sussidii a ferrovie da costruirsi per mettere in congiunzione alla rete generale i capiluoghi di Provincia che ne difettano, sorse l'idea in alcuni centri capiluoghi di distretto interessati di promuovere la costruzione di un tronco ferroviario da Camposampiero a Montebelluna per Castelfranco, che dovrebbe attaccarsi alla linea in progetto Belluno a Treviso.

Questa idea fu esposta in una succinta memoria a stampa dalla Commissione ferroviaria di Castelfranco diretta ai rappresentanti della nostra città e provincia, e sembra che voglia farsi strada fra noi, essendo ovvio il comprendere quanto Padova andrebbe ad avvantaggiare ne' traffici della sua piazza.

E' incontestabile il fatto che Padova è il cuore della Regione Veneta, donde per via d'arterie deve fluire e rifluire il sangue della sua vita economica; è incontestabile il fatto che rispetto a Padova la via più breve per Belluno è quella per Castelfranco; è incontestabile il fatto che il movimento commerciale dell'alta Valle del Piave riversandosi sulle ferrovie del Consorzio in costruzione varrà ad accrescerne il prodotto chilometrico; è incontestabile il fatto che Venezia per ascendere più presto alla vallata del Brenta a sinistra, ed alla vallata del Piave a destra sarà irresistibilmente trascinata a costruire il suo tronco di ferrovia da Mestre a Camposampiero; è infine incontestabile il fatto che il governo non potrà eccitarsi a riguardi strategici d'accordare un largo sussidio pel tronco ideato, che permetta un più celere trasporto di eventuali invasioni nemiche.

Questi sono i punti principali su cui versa la memoria della prefata commissione di Castelfranco, e noi siamo lieti di constatarli, perchè i nostri rappresentanti sempre solleciti della prosperità economica di Padova (città e provincia) ne tengano conto per prendere in disamina l'importante argomento, e per darvi quindi quella soluzione che fossero per richiedere i nostri interessi.

E dacchè l'opportunità lo addimanda, noi, e con noi tutti i padovani, devono provare una vera compiacenza nello scorgere che vari grossi centri capoluoghi di distretto appartenenti ad altre provincie appaiano e tendano a Padova; a nostro avviso ha un grande significato economico un battere con maggiore lena nella via del progresso, mercè cui ci è dato elevare all'esterno il nostro credito e d'acquistare all'interno il nostro benessere.

La graduale riforma dell'esercito permanentemente per costituire la nazione armata, ed ottenere aumento di forza e diminuzione di spesa. Sono firmati in calce: Agostino Bertani — Luigi Miceli — B. Odiscalchi — Alessandro Castellani — I. Ferrari — Amadei M. — Alberto Mario — Ceneri G. — Giosuè Carducci — G. Mazzoni — A. Ghinoni — Fabrizio N. — Felice Cavalotti — Benedetto Cairoli — F. Crispi — Francesco Cuccini.

NAVIGAZIONE ADRIATICA

La Gazzetta di Venezia contiene un breve articolo, che giudichiamo utile riprodurre, in forza dell'attacco che la terraferma non può a meno di sentire per gl'interessi e per tutto ciò che riguarda Venezia e la navigazione adriatica:

«La Società Peninsulare e Orientale, che fa il servizio diretto alle Indie, alla Cina ed al Giappone, ha con una nuova tariffa, testè pubblicata, diminuiti i prezzi dei noli per ciò che riguarda i trasporti delle merci, e noi le siamo grati, come deve essere in particolare soddisfatto l'egregio consigliere Ceresa, il quale nel Consiglio comunale ha con molto zelo sostenuta la necessità di conseguire dalla Peninsulare una riduzione di noli, per non sviare ad altri porti il commercio di Venezia.

Tuttavia leggendo l'articolo VII della Convenzione stipulata fra il governo italiano e la Società Peninsulare, potrebbe ancora insorgere il dubbio se la riduzione spontaneamente accordata sia sufficiente. Quell'articolo infatti dice che i noli devono essere regolati per modo che le tariffe non siano più alte di quelle generali o speciali pubblicate da altre compagnie, che navigano fra i porti dell'Adriatico e del Mediterraneo con quelli cui mette capo la Peninsulare: (in such manner that its tariffs for the conveyance of merchandise, including transshipments, shall not be higher than those, whether general or special, advertised by other Companies, from the Mediterranean and Adriatic ports to the said places of call.)

Imperocchè, tenza tener conto naturalmente dei noli che, per convenzioni o per circostanze particolari possono essere fatti da altre compagnie, apparisce da una tariffa testè pubblicata che i noli per Galle e Calcetta della Società di navigazione del Lloyd italiano rimangono ancora inferiori a quelli per quei porti testè ridotti dalla Peninsulare.

Ma sebbene apparisca questa, benchè piccola differenza, bisogna tener conto che la Società del Lloyd non ha partenze nè arrivi fissati, per cui essa fa partire o arrivare i suoi piroscafi a suo beneplacito, quando ha carico e le torna utile, con suo vantaggio bensì, ma con discapito di quel commercio che conta di ricevere e di spedire le merci a scadenze fisse quando la speculazione lo richiede.

Abbiamo voluto esporre questa vitale considerazione per togliere di mezzo quel qualunque dubbio che a prima vista potesse insorgere sulla insufficienza dell'accordata riduzione, affinchè non abbia a scemare quel zelo, che noi desideriamo abbiano con noi i rappresentanti degli interessi di Venezia, affinchè il governo proroghi il contratto in corso colla Peninsulare, almeno fino alla scadenza del contratto che essa ha col governo inglese, cioè fino al 1880.

Giova, lo ripetiamo, ponderare e riflettere alla importanza straordinaria dei servizi che rende e può rendere la potente compagnia inglese, e la circostanza particolare che essa ha il servizio postale deve far partire e arrivare i suoi piroscafi, nei giorni, e nelle ore prescritte, abbiano o non abbiano carico, per cui riesce oltremodo utile al commercio quel servizio sul quale si può a rigore di matematica contare.

Ma infatti, dacchè la Peninsulare cominciò a funzionare fra noi, si è verificato un ritardo negli arrivi o nelle partenze, e noi pure siamo stati buoni testimoni che la compagnia ha sempre adempito con puntualità inglese ai suoi impegni, anche con sacrifici, abbandonando perfino carichi, per non ritardare la partenza dall'orario fissato. La Compagnia inglese, potente lo ripetiamo, è di vantaggio, e di debito al nostro porto. Di vantaggio perchè sopra di essa il commercio può contare per regolarità di servizio, di decoro, perchè addita autorevolezza al commercio di Venezia, e scala principale dell'Europa cen-

trale. Raccomandiamo adunque ai nostri deputati ed alle nostre rappresentanze cittadine di tener bene presenti questi punti fondamentali; procurando pure nello stesso tempo che i noli della Compagnia sieno mantenuti a termini della Convenzione, per non sviare il commercio di Venezia in altri porti. E così del pari non dubitiamo che la Compagnia inglese, ora che ha fatta la esperienza ed ha superato le prime difficoltà dell'avviamento di uno scambio commerciale, riconoscerà l'avvenire sempre migliore che si apre al nostro porto, e continuerà a mantenere la sua linea, sì che Venezia possa ancora avere la soddisfazione di vedersi frequentata dai magnifici piroscafi, di buon augurio, della Compagnia Peninsulare ed Orientale.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 5. — Ai Monti da gran tempo si sta lavorando a un nuovo teatro; si crede che per il mese di novembre tutto sia finito e possa essere inaugurato.

— Scrivono alla Gazzetta di Venezia: Il trasporto a Roma delle direzioni generali dipendenti dal Ministero delle finanze, che sono ancora a Firenze, meno quella del debito pubblico, è definitivamente fissata per i primi di novembre. I dubbi che si erano sollevati sulla salubrità e sulla abitabilità del nuovo palazzo delle finanze furono interamente eliminati dall'ultima visita igienica che vi venne praticata per ordine della Amministrazione.

TORINO, 7. — Ieri sera, verso le 9 gli onorevoli ministri Nicotera, Depretis e Zanardelli si recarono alla società generale degli operai, ove furono ricevuti con grandi applausi dai membri di quel numeroso sodalizio.

L'on. Nicotera ringraziò l'assemblea la quale lo aveva nominato per acclamazione, insieme al suo collega l'on. Zanardelli, membro onorario, essendo il Depretis già socio da 14 anni.

— Sappiamo che gli onorevoli ministri si recheranno domani a visitare il consolato fiorentino degli operai e l'ufficio meccanico degli arradi militari. (N. Torino)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. — Scrivono da Parigi alla Perseveranza:

Ormai, e con grandi ire dei radicali, è evidente che il progetto di abolire il decreto sulla stampa del 1852, e quello detto Gatineau, per la cessazione dei processi negli affari del 1871, non verranno discussi nella tornata attuale, e sono così rimandati alle calende greche. In ogni caso, è dubbio che il Senato li avrebbe sanciti.

Si legge nel Gaulois:

«La direzione dell'Esposizione universale è organizzata. Il maresciallo firmò ieri il decreto che nomina il signor Kracutz, senatore, commissario generale dell'Esposizione universale del 1878. Fra due o tre giorni un decreto del ministro sarà pubblicato nel Journal Officiel, in forza della legge del luglio 1876, e comporrà la nomina dei membri della Commissione consultiva.»

— 5. — Il partito dell'appello al popolo ha eletto una Commissione permanente coll'incarico di informarsi di tutti gli incidenti politici che potrebbero prodursi durante le vacanze e di convocare all'uopo il partito intero. I principali membri di questa Commissione sono il signor Rouher, il duca di Padova, il barone di Bourgoing ed il signor Dreolle.

GERMANIA, 2. — Scrivono da Berlino all'Opinione:

A proposito dello stato sempre fosco dell'orizzonte politico, posso assicurarvi da buona fonte che in molti luoghi gli ufficiali della riserva ebbero l'ordine scritto di non imprendere alcun viaggio prima del primo marzo dell'anno venturo.

BELGIO, 3. — Si legge nell'Echo:

«Ci si scrive dal Belgio che, or sono alcuni giorni, il signor Malou, capo del ministero, ha pregato il nunzio apostolico d'intervenire presso gli ultramontani di cessare dai loro attacchi contro al ministero.

«Il nunzio rispose che egli aveva già preso in considerazione la posizione difficile del ministero belga e che avrebbe fatto nuovi sforzi per migliorarla, benchè l'opera sua sia finora rimasta inefficace. Un giornale indipendente, l'Étoile Belge, considera questo passo del signor Malou, se è stato fatto, come assai umiliante.

Ed in verità è difficile la posizione d'un ministro cattolico, maliberale.» AUSTRIA-UNGHERIA, 4. — Il Lloyd di Pest annuncia che a Costantinopoli regna grandissima eccitazione. Il fanatismo si fa man mano più minaccioso, si temono d'istante in istante gravissimi torbidi.

— La Vorstadt Zeitung fa un esame della situazione presente e dai molti fatti ed indizi crede poter trarre la conseguenza che il governo ottomano si trova sopraffatto dal movimento religioso da lui stesso provocato, e comincia a sentirsi preso dallo spavento e dal raccapriccio per l'opera propria. La Zeitung crede che al governo del sultano non riuscire tanto facilmente di ritornare all'ordine le orde selvagge da lui sguinzagliate imprudentemente e che la pericolosa leva del fanatismo religioso, posta in movimento per combattere i nemici dell'impero, si tramuterà in uno strumento di rovina e di distruzione pel parlato edificio del dominio ottomano in Europa.

TURCHIA, 2. — In seguito al contegno della Rumenia, la Porta ha deciso di concentrare 45,000 uomini sulla frontiera rumena sotto il comando di Mulla pascia.

NOTIZIE DELLA GUERRA

La presa di Kniazevatz è confermata anche dai dispacci di Belgrado: l'esercito serbo è in ritirata verso Bania: i turchi si dirigono a quella volta. Sembra che per ora il loro obbiettivo sia Alexinas.

Questo esito era preveduto in una corrispondenza dall'Oriente all'Opinione.

In essa leggevasi:

Dopo l'offensiva turca già iniziata felicemente contro Kniazevatz, la speranza dei giornali slavi che i serbi si spingessero contro Nisch, e così facessero pericolare l'intera operazione turca, non può essere che una illusione. Allorchè l'avversario ha concentrato il suo esercito su d'un punto, questo forma il solo vero perno delle operazioni, poichè in questo caso è sempre più ragionevole opporre al nemico tutte le forze combattenti esistenti, piuttostochè disperdere le truppe in operazioni secondarie. Se quindi i serbi sono così poco accorti di tentare un colpo contro Nisch, che del resto è abbastanza guarnita di truppe, questa non sarebbe che un'eventualità più favorevole per i turchi presso Kniazevatz, poichè essi si troverebbero di fronte tanto meno serbi, quanti di essi avrebbero presa l'offensiva contro Nisch.

La notizia della vittoria turca è poi confermata anche dal seguente dispaccio della Neue freie Presse:

Kalafat 5.

Dopo la battaglia data dai turchi sotto Knjazevac, i Serbi portarono via i loro cannoni e le munizioni e fuggirono ieri verso Banja.

Durante il combattimento Knjazevac fu incenerita. Dal quartier generale in Izvor si poteva vedere l'incendio. Diceasi che l'esercito serbo abbandonò anche Zaicar, per ritirarsi verso Banja o verso Negotin. Fino ad oggi non avvenne presso Izvor alcun combattimento. Tre battaglioni egiziani, arrivati ieri a Vidno, furono diretti verso Izvor.»

Malgrado poi che questo dispaccio accenni che presso Izvor non avvenne alcun combattimento, lo stesso giornale pubblica due telegrammi da Semlino, secondo uno dei quali i Turchi sarebbero penetrati nelle posizioni serbe presso Zaicar, e secondo l'altro, i Serbi direbbero di aver abbandonato le posizioni presso Zaicar, perchè erano inutili.

Altri dispacci poi accennano che Carnajeff sia stato dispensato dal comando. Se non si conferma adunque la notizia della vittoria serba contro Nissa annunciata ieri l'altro dal telegrafo (del che dubitiamo assai), è manifesto aver i Serbi subito un forte scacco, col gravissimo danno di aver così attirato nel loro paese quella guerra che essi volevano muovere ai Turchi, sicchè essi soltanto subiscono i danni delle devastazioni, inevitabili in ogni guerra, e tanto più in questa, nella quale hanno tanta parte le orde selvagge e barbare.

Dispacci da Belgrado annunziano poi esservi colà la massima agitazione per le notizie, che vi giungono dal teatro della guerra, e cominciare già i più notevoli cittadini a rifugiarsi in Ungheria.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il Tribunale Correttoriale di Padova.

9 agosto. Contro Salvati Davide per falso in giudizio; contro Sandrino Paolo per ingiurie; contro Riello Antonio e Puttin Giambattista per ferimento; contro Marcon Natale, Ceron Giovanni e Asti don Antonio per contravvenzione alla legge dello stato civile; contro Ceron Annibale per porto d'armi, dif. avv. Tian.

Consiglieri Provinciali. — Ieri ebbe luogo nella R. Prefettura la proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nei vari Distretti della città e provincia di Padova, e sono:

Benvenuti cav. Moisè

Turazza comm. prof. Domenico

Beggiato cav. Tullio

Scapin cav. Domenico, per Conselve.

Faccioli dott. Fausto, per Montagnana.

Romanin Jacur cav. Leone, per Piove.

Fabris dott. Giovanni Maria, per Cittadella.

Tolomei prof. comm. Giampaolo, per Camposampiero.

Pel secondo Consigliere del Distretto di Camposampiero venne sospesa la proclamazione, in attesa dell'esito d'un'inchiesta sulle elezioni del Comune di Villa del Conte.

Società filodrammatica Paolo Ferrari. — In seguito a deliberazione dell'Assemblea generale tenutasi domenica 6 alle ore 12 mer., la Società viene definitivamente convocata per questa sera martedì 8 corr. alle ore 8.

Beneficenza. — Daremo domani il nostro giudizio sulla Gente fossile, di Sardou: ci compiaciamo invece di annunziare che Cesare Rossi ha la sua beneficiata stasera.

La prima produzione è intitolata: Chi è Cesare Rossi? Chi egli sia tutti lo sanno, ma nessuno se l'è sentito dire da lui: ragione per cui il pubblico in folla (almeno stasera) si leverà questa curiosità e verrà a festeggiare l'esimo attore.

Frodi all'Erario. — Una bella operazione sappiamo essere stata compiuta dall'ufficio di Pubblica Sicurezza locale.

Trattasi della scoperta di frodi a danno dello Stato mediante alterazioni al contatore meccanico del macinato.

Non entriamo in dettagli per non pregiudicare il corso della procedura. Sappiamo essere stati sequestrati vari ordigni artefatti, ed effettuati degli arresti.

Queste frodi non tempestivamente scoperte avrebbero certamente recato al R. Erario un danno incalcolabile come già in parte ne ricordano.

Un cadavere. — Abbiamo ricevuto da Noventa Padovana la notizia che alle ore due pomeridiane del giorno 4 corrente fu estratto dalle acque del canal Piovego, in prossimità al Ponte di Noventa, il cadavere del nominato Meneguzzi Luigi, di Domenico, già sergente nei cavalleggeri di Lucca, e della cui scomparsa dal suo domicilio avevamo già dato l'annuncio.

Suicidio. — Oggi la cronaca è assai triste; dobbiamo cioè registrare un nuovo suicidio.

Cucco Francesco, del distretto di Novara, soldato della classe 1855, di quartiere agli Eremitani, si dava da qualche giorno ammalato per febbre. Fu lasciato in riposo, e ieri sera doveva entrare all'ospedale.

Malgrado le sue sofferenze, invece di stare coricato, aggiravasi per le camerate.

Ieri, verso le due pomeridiane, un altro soldato incamminandosi pel cortile del quartiere vide dinanzi a sé un orrendo spettacolo.

Il corpo del soldato Cucco Francesco pendeva dalla spranga di ferro che unisce i due pilastri di una piccola arcata.

Accorsi altri soldati ed il medico, tutto fu inutile: non riuscirono che a staccare un cadavere.

Il Cucco erasi appeso colla cinghia dei pantaloni. È probabile che a ciò fosse tratto in un accesso di delirio.

La Principessa Margherita a Venezia.

I Veneziani preparano un'accoglienza entusiastica, quale sanno far essi, a S. A. R. la Principessa Margherita. Tutte le disposizioni sono prese allo scopo di rendere lieto quanto

più è possibile all'Augusta Principessa il suo soggiorno a Venezia, dove, a quanto dicono quei giornali, si fermerà circa tre settimane.

Nella fausta circostanza si daranno spettacoli e trattamenti svariatissimi.

L'Impresa Gallo allestisce al Malibràn il Barbiere di Siviglia. Gli artisti finora scritturati sono Aldighieri, Medini e Ciampi.

Il prezzo d'ingresso è fissato ad una lira.

Avrà pur luogo la regata, e si daranno delle serenate sul Canal grande. Il giornale La Venezia dice che la Principessa Margherita ha dato ordine di costruirle un padiglione al Lido, dove prenderà i bagni col Principino di Napoli.

Da quanto sappiamo S. A. arriverà in Venezia giovedì prossimo.

Mezzo milione scomparso. — La Perseveranza in data di Milano, 7, scrive:

Ieri l'altro nelle ore pomeridiane, molto commosso si presentava all'Ufficio di Questura della stazione un signore civilmente vestito e dell'apparente età di cinquant'anni. Disse di essere il comm. Giovanni Antoniat, e narrò che mentre egli passeggiava sotto la tettoia della stazione della ferrovia, dalla sala d'aspetto di prima classe veniva involata la sua valigia, che aveva colà depositata. Il signor Antoniat aveva ben ragione di essere commosso; la sua valigia conteneva nientemeno che un valore di circa L. 529,000 di cui 375,000 rappresentate da buoni del tesoro egiziano pagabili a Londra in epoche diverse; L. 125,000 da cambiali, e le altre 29,000 da 50 sovrane d'oro inglesi 40 pezzi da 20 franchi, 2 anelli, 1 spillo per donna, sigillo e lapis ornato di diamanti, biglietti di Banca francese e austriaci. Inoltre la valigia conteneva le decorazioni e i diplomi del signor Antoniat, alcune monete d'oro antiche e diversi oggetti di vestiario.

Fu telegrafato immediatamente alle diverse stazioni per le quali erano partiti treni nell'intervallo di tempo che il sig. Antoniat si era trattenuto alla stazione; fu fatta una minuta perquisizione nel locale della stazione, ma nulla si è potuto trovare.

Un orfoglio. — Scrivesi all'Arena da Legnago, 2:

Ieri sera Legnago fu funestato da una tragedia famigliare.

In un vicolo presso le carceri abitava un farabutto qualunque, il cui nome è ignoto al di là di una spanna. Ha moglie, che sposò da qualche anno e che maltrattò dal primo giorno delle nozze. Le risse si ripeterono si spesso da dare a che dire ai vicini, al paese. Causa di tali discordie fu la gelosia, il cattivo carattere, il temperamento, ecc. ecc. La povera donna non potendo più convivere con quel disgraziato, dimandò e ottenne la separazione e passò dalla madre. Il marito, infuriato per dover viver lontano da colei che amava battendola e coprendola d'improperi, accieco dalla bestiale gelosia, ieri sera si avvicinò alla casa fatale mentre madre e figlia stavano asolando.

Non si sa di preciso se abbia avuto luogo in precedenza uno dei soliti alterchi, se il sangue siagi montato alla testa per un inasprimento di parole; il fatto sta che, armato d'un coltellaccio, cominciò a menare colpi disperati e sulla moglie e sulla suocera che si era slanciata in difesa. Pare inoltre che nel furor della uischia lo scellerato abbia calcolato col piede e col ginocchio sul ventre della misera sposa... incinta da 4 mesi!

Accorse gente agli urli disperati delle infelici, si gittò l'arma insanquinate, corse, si fermò, fuggì, e prima di mezzanotte arrivato a Cerea si costituì prigioniero del Carabinieri.

Le due donne furono soccorse in tutta fretta e dal popolo affollato e dai medici del paese: sopraggiunsero le Autorità, e, prodigate le prime cure, la vecchia fu lasciata in casa con speranza di guarigione, la figlia fu trasportata all'ospedale, ove è tuttora in pericolo di vita. Ha il ventre enfiato, ed è grave, si dice la ferita, inferta alle reni per il timore che abbia intaccato qualche viscere.

Il paese è giustamente indignatissimo, la Giustizia lavora alacremente.

Povero ragazzo. — Abbiamo ricevuto da Lendinara la notizia di un fatto luttuosissimo, che avvenne l'altra mattina, e che appartiene ad una serie di disgrazie da qualche tempo troppo spesso ripetute.

Un ragazzo di quattordici anni, certo Martinelli, avendo voluto, malgrado l'insistente divieto del suo padrone, recarsi a lavorare intorno ad una macchina trobbatrice, miseramente travolto n'ebbe stritolato

LEGA DEMOCRATICA

Abbiamo veduto anche noi il manifesto del nuovo giornale politico quotidiano che uscirà in Roma, col titolo della Lega democratica.

Proprietario il signor universale, magna la costituzione.

La Lega democratica, si proporrà di conseguire: 1. suffragio universale in ogni elezione, sovrano mezzo, base di garanzia per le invocate riforme e per certezza di tutte le libertà; 2. abolizione di ogni privilegio; 3. completa autonomia dei comuni e della Provincia, la quale supporterà le energie locali, costitutive della vitalità e della grandezza nazionale; 4. riforma finanziaria e tributaria, rendendo meno gravose le imposte e più economiche i modi di riscuoterele;

Lo svolgimento pacifico della questione sociale, auspice e strumento primo della istruzione elementare obbligatoria e gratuita, laica e scientifica, in tutte le classi;

le membra con orrendo strazio, per cui due ore dopo il povero ragazzo morì.

Chi lo ha veduto ci descrisse la pietà di quella scena, e l'orrore che tutti a Lendinara ne hanno provato. Aggiunse che l'infelice sopportò con incredibile coraggio i suoi spasimi, e ch'egli stesso, pur presentando vicina la morte, cercava di dar coraggio a' suoi cari.

Povero ragazzo!

Una curiosa combinazione. — È proprio vero che tutto il male non viene per nuocere. Ognuno sa il cattivo trattamento fatto dal Governo così detto riparatore, agli impiegati, colla nuova legge sugli aumenti di stipendio. Il segretario del tribunale di commercio di Noviligure avv. Data, trovandosi uno degli scorsi giorni in un'occhiata di amici a discorrere degli effetti di questa legge, osservò com'egli avanzava di L. 934 all'anno.

I numeri 934 gli parvero prestarsi ad un tentativo al giuoco del lotto, ed aggiuntovi il 77 che corrisponde ai centesimi di aumento mensile combinò un terno 934 77 di una lira.

La prima volta neppur uno dei numeri uscì dall'urna; ma ripetuta la giocata, la scorsa domenica comparirono tutti e tre, procurando al giocatore un guadagno di L. 4340 netto da ogni spesa.

Dopo due soli giorni di malattia cessava di vivere questa mattina

VINCEZZO Cav. ZATTA di 65 anni.

Dotato di naturale talento seppe con la sua operosità e buon volere mettere la sua famiglia in agiata condizione. Per chi non lo conosceva davvicino sembrava di modi severi ed aspri, quando invece conoscendolo intimamente si trovava franco, sincero, e pronto ad ogni cortesia.

Intraprendente nel commercio delle sete, portò vantaggi non lievi alla nostra città con le sue molte relazioni all'estero.

Disimpegnò con amore ed attività ai vari incarichi avuti alla Camera di Commercio, come vice Presidente, alla Città, alla Cassa di Risparmio, e in tutti gli altri Istituti di Credito come Consigliere.

Ancora due giorni sono che tornava dalla Cassa di Risparmio, lo abbiamo veduto vegeto, robusto, e pieno di salute. Lasciò una vedova e tre figli immersi in profondo dolore.

Dopo fiero e brevissimo male la mattina dell'8 corr. fra il dolore dei suoi spirava il cavalier **Vincenzo Zatta** non ancor settantenne.

La famiglia ed i congiunti addoloratissimi per tale irreparabile iattura ne pongono il funesto annuncio, dispensando dalle visite.

Il trasporto dalla casa alla chiesa avrà luogo il giorno 9 corrente alle ore 9 ant., e quello dalla chiesa al cimitero alle ore 6 pom.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova
9 agosto
A mezzogiorno di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 5 s. 12.0
Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 39.1
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare.

7 agosto
Ore 9 p. 3 p. 9 p.

Barom. a 0° — m. 762.3 761.3 761.5
Termom. centigr. 24.1 27.9 24.9
Ten. del v. aq. 12.12 9.99 14.16
Umidità relativa ... 81 26 64
D. r. e for. del vento ... 1 NE 2 ESE 2 S
Stato del cielo ... ser. ser. quasi ser.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 7. — Rend. it. 77.60 77.65.
I 20 franchi 21.61.
MILANO, 5. — Rend. it. 77.65 77.70.
I 20 franchi 21.59 21.53.
Sete. Buona disposizione agli affari: prezzi invariati.
LIONE, 5. — Sete. Affari limitati: prezzi fermissimi.

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Bellotti-Bon N. 3, diretta dall'artista Cesare Rossi rappresenta: *Il Duello* di P. Ferrari, con farsa. — ore 9.

Napoleone III innamorato

Il *Bibliotecario di Fanfulla* raccomanda all'attenzione del pubblico ghiotto di curiosità letterarie il quarto volume dei *nuovi profili letterari* di Eugenio Camerini.

Ha ragione; ma non è esatto nel dire che questi *Profili* sono tutte prefazioni alla *Biblioteca rara* del Daelli.

Il più importante e il più dotto di questi studi del Camerini, *Il trecento in Francia*, riguarda uno dei volumi di quell'epoca colossale e magnifica che è l'*Histoire littéraire de la France*.

Fra questi *Nuovi profili*, quello intitolato: *Mescolanze d'amore* è il più curioso e interessante, perchè riguarda quel tal regno del cuore, di cui nessuno sa tutto, ma tutti sanno qualche cosa.

Il Camerini ha torto di negare che Stendhal abbia fatto una teoria dell'amore; perchè Stendhal classifica l'amore (passione — moda — amor fisico — vanità) e formula leggi matematiche dell'amore ed espone la teoria della *crystallizzazione amorosa*.

Ma il Camerini ha ragione quando scrive: «Un libro che non sia una caricatura morale o una perversione materiale dell'amore, che lo ricerchi nei penetranti del cuore, nelle espressioni della vita, nelle sue attinenze con la terra e col cielo, ai nostri di non è stato ancor fatto.»

Il futuro autore di un tal libro, se pur ci sarà, non dimentichi di studiare l'amore negli uomini che per il loro carattere si potrebbero credere poco implicati nei misteri degli *amorosi regni*.

A questo proposito trovo nelle *Memorie* di Odilon-Barrot un curioso aneddoto che riguarda Napoleone III, l'uomo di ghiaccio, l'uomo il quale durante la sua presidenza della repubblica francese parve così insensibile al suo ministro Barrot, che questi dichiarò avere scorto in lui appena una volta qualche cosa di simile alla passione. E fu contro il signor Thiers, quando questi nella sua relazione sugli affari di Roma all'Assemblea legislativa biasimò la lettera di Luigi Napoleone a Edgardo Ney.

Ma pure Luigi Napoleone, nell'aneddoto in questione, si rivela sinceramente innamorato.

Giudicatene. Quando egli viveva esiliato in Inghilterra si era legato ad una donna da cui aveva avuto parecchi figli. L'intimità continuava poi a Parigi, dove essa era alloggiata presso l'Elisio. Il presidente anzi la conduceva abitualmente con sé in quelle escursioni politiche, attraverso la Francia, che prepararono il secondo impero.

Così nell'estate del 1849 Napoleone fece con lei la gita di Tours: essa venne alloggiata nella casa del ricevitore generale André, che si trovava allora colla moglie alle acque nei Pirenei.

I coniugi André erano rigorosissimi puritani; quando seppero la cosa andarono su tutte le furie. André scrisse una lettera al guardasigilli Odilon-Barrot, in cui domandava: «Saremmo forse ritornati a quell'epoca in cui le favorite dei re ostentavano i loro scandali per le città di Francia?»

Questa lettera, per mezzo di Ferdinando Barrot, fratello del guardasigilli e segretario generale della presidenza, andò sotto gli occhi di Luigi Napoleone.

E Luigi Napoleone non esitò a scrivere una risposta, di cui voleva fosse mandata copia all'André.

Vi si notano i passi seguenti: «Quante donne, cento volte meno pure, cento volte meno affezionate, cento volte meno scusabili di quella che abitò in casa del signor André sarebbero state accolte con tutti gli onori possibili da questo signor André, purché avessero avuto il nome d'un marito, sotto cui nascondere le loro relazioni colpevoli! Io detesto quel rigorismo pedante che nasconde malissimo un animo avido, indulgente per sé, inesorabile per gli altri. La vera religione non è intollerante...»

«Il signor André, che mi dicono puritano, non ha ancora meditato a sufficienza quel passo del Vangelo in cui Gesù Cristo indirizzandosi ad anime altrettanto poco caritatevoli quanto quella del signor André, disse, a proposito d'una donna che si voleva lapidare: *Quello fra voi ecc. Pratichi questa morale; quanto a me, non accuso nessuno e mi con-*

cesso colpevole di cercare in un legame illegittimo un'afezione di cui il mio cuore ha bisogno. Tuttavia, dacché finora la mia posizione mi ha impedito di ammogliarmi; dacché, in mezzo alle cure del governo non ho, pur troppo nel mio paese, da cui sono stato così a lungo assente, né amici intimi, né legami d'infanzia, né parenti che mi diano le dolcezze della famiglia, mi si può ben perdonare, credo, un'afezione che non fa male a nessuno e che non cerco di ostentare...»

Qualcuno potrà dire che qui si vede Napoleone il Piccolo; certo è Luigi Napoleone in veste da camera. Vi si scorge però un vero affetto, un'effusione di sincerità, che può far sorridere, ma fa pensare.

Per me questa lettera rivela un cantuccio ingenuo e punto antipatico in quell'uomo così impenetrabile che fu Napoleone III.

(Dal *Fanfulla*) ARISTO.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Avellino. Eletto Villane.
Scansano. Eletto Maggi.

Abbiamo per dispaccio da Roma, 7: Il Senatore Vacca è morto.

L'Opinione reca:

Siamo lieti d'annunziare che alla Esposizione di Brusselle, il nostro ministero d'agricoltura, industria e commercio ha ottenuta la medaglia d'argento per le opere inviate. Questa onorificanza ha un valore maggiore che non nelle Esposizioni passate, poichè a Brusselle era stato stabilito che su cento oggetti di ciascuna classe non si dovessero premiare che i dieci più meritevoli.

Ci si mandano da Aden, notizie più confortevoli sulla sorte della spedizione italiana, che partita da Zeila si è diretta a Schoa. Il marchese Antinori e i suoi compagni giunsero al territorio degli Ambò Tissa, ove furono accolti col dono di un montone, segno ospitale; ed ottennero uomini di guida e di scorta.

La Società si propone di spedire a Zeila un suo inviato per raccogliere notizie più sicure, e stabilire i mezzi opportuni di comunicazione coi nostri viaggiatori.

Fin qui non vennero smentite le spiegazioni date dal figlio dell'emiro di Zeila riguardo al furto degli oggetti appartenenti alla spedizione.

CORRIERE DELLA SERA

8 agosto
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 agosto

Continuando l'assenza dalla capitale del Presidente del Consiglio e del suo collega per l'interno debbono accorgersi con molta riserva le voci dello scioglimento della Camera. Vi ho già detto, parmi, che il Ministero non è concorde su questo punto essenzialissimo e d'altra parte è in negabile che l'onor. Correnti ha dichiarato all'on. Depretis che il centro negherebbe più oltre il suo appoggio al gabinetto se questi procedesse alle elezioni generali.

I più riflessivi ed influenti amici del Ministero non vedono infatti la necessità di perturbare il paese in questo momento con una lotta elettorale e propendono a lasciare in vita la Camera attuale, colla quale sperano si potranno attuare tutte le vagheggiate riforme.

In questi consigli di prudenza si nasconde in fondo il timore che la grande maggioranza del paese col responso dell'urna, non risponda all'aspettazione e ai calcoli dei coalizzati del 18 marzo e del 27 giugno. L'esempio delle ultime elezioni amministrative ha dolorosamente impressionato il ministero e i suoi seguaci.

Convien però affermare ad onore del vero che l'on. Depretis, malgrado la sua mitezza d'animo, resiste fieramente alla tenacità e all'intolleranza degli onor. Nicotera e Zanardelli che vorrebbero si facessero senza indugio le elezioni generali sfidando tutti gli ostacoli che potessero sorgere per far riuscire il loro intento.

Ma se il Depretis tien duro ora, potrà poi sottrarsi alla corrente irresistibile che vuol travolgere nelle sue spire egli pure? L'irresolutezza abituale di lui non ci permette di far molto assegnamento ch'ei farà prevalere la sua opinione tuttoché si trovi spalleggiato dall'on. Correnti e dalla frazione toscana che si staccò dalla Destra il 18 marzo.

Eppure l'onor. Nicotera che in furberia non la cede ad alcuno, dovrebbe conoscere tutte le difficoltà che circondano lui specialmente e che gli si affollano addosso per opera dei suoi più intimi amici.

In parecchie provincie del mezzogiorno si lasciò piena libertà, e non si pensò punto a molestare certe manifestazioni tutt'altro che legali e che avevano un carattere perfettamente consono alle teorie enunciate dall'onor. Bertani, al quale l'onor. Nicotera ha ancora dato una solenne e pubblica mentita.

Tuttociò può valere a ridare fiducia e autorità al ministero? Aggiungete che egli si propone di sciogliere altri consigli comunali non composti di elementi radicali e di attuare al più presto il tanto strombazzato nuovo movimento nel personale delle amministrazioni provinciali. Si assicura anzi che oltre i prefetti di Reggio e di Udine verrà richiamato da Sassari il comm. Fasciotti. E tutto ciò in omaggio alle libertà comunali e alla legge sull'ordinamento degli impiegati superiori. Passiamo ad altro.

Della spedizione geografica italiana si hanno liete notizie, le quali recano che essa è già arrivata nel territorio degli Ambò-Tissa dove da quelle tribù fu ricevuta ospitalmente ed ebbe armi e uomini per completare le carovane; il marchese Antinori e i suoi compagni sono quindi felicemente sulla strada di Ankober.

Abbiamo già i telegrammi che riferiscono i particolari della inaugurazione della ferrovia Ciriè-Lanzo. Rispondendo ed un nobilissimo brindisi del senatore Vegazzi, il Nicotera avrebbe risposto che il terreno politico non vacillerà mai per l'unità e la libertà d'Italia, finchè regnerà la Casa di Savoia! E sta bene.

In seguito alla nota circolare del ministero degli interni che inculcava ai prefetti delle provincie le processioni fuori del recinto della chiesa, il nostro prefetto si è affrettato ad obbedire agli ordini superiori pubblicando un manifesto in questo senso. Quanto zelo!

ESTRATTO DAI GIORNALI ESPERI

È noto che i giornali slavi del mezzogiorno diffusero la notizia che l'ex maresciallo Bazaine sia entrato al servizio della Turchia. Altri giornali ancora più fantastici volevano persino sapere che Osman pascià che comandava il corpo turco del Timok innanzi a Zaicair, non fosse altro che l'ex Maresciallo. Per quello che annunziano ora allo *Standard* da Santander, 31 luglio, Bazaine era atteso nello stesso giorno a Devo (Guipuzcoa). Il pascià turco Bazaine è adunque un'invenzione.

TELEGRAMMI

Semlino, 6.

Da parte serba è confessata ufficialmente la sconfitta presso Knjazevatz. Hrvatovich venne completamente battuto e si ritirò infino a Banja col resto del suo corpo d'armata. L'armata serba è così divisa in due parti senza appoggio, ed un nucleo di truppe turche si è avanzato fra Zaicair ed Aleksinac. A Belgrado regna un formale panico. Si spera sull'intervento russo.

Altro del 6.

Il vescovo Strossmayer avrebbe mandato a Belgrado 30,000 fiorini per iscopi sanitari. Questa elargizione è messa in relazione col viaggio a Vienna del prelato.

Parigi, 6.

I Senatori della destra mandarono dei delegati al maresciallo Mac-Mahon perchè questi induca Dufaure a desistere dalla sua candidatura al Se-

nato. I delegati dichiararono che nel caso opposto i Senatori monarchici si astrebbero dal votare per rendere così impossibile l'elezione. La notizia della morte di Wolowich è falsa.

Brody, 6 sera.

Il Principe ereditario d'Italia Umberto è partito testè per Vienna, proveniente con seguito dalla Russia.

Dispacci della guerra

PARIGI, 7. — Un telegramma del *Journal des Debats* dice che i turchi inseguono i serbi verso Bania: l'esercito di Leschianin è assai compromesso; corre voce che le potenze sieno per intervenire per proporre un armistizio.

BELGRADO, 6. — Il colonnello Storvator, difese per cinque giorni le alture di Tresibaba contro il nemico, superiore in numero, ma le sue truppe spossate dai combattimenti consecutivi dovettero ritirarsi e occupare le gole fra Knjazevatz e Bania.

Duemila turchi fecero il 3 corr. una sortita da Sentiza contro alla sinistra serba, ma furono respinti lasciando 150 morti.

(Agenzia Stefani)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

TORINO, 7. notte. — Nel banchetto offerto ai ministri sono intervenuti 461 invitati.

Presidente Villa che parlò per primo.

Accennò al discorso di Nicotera a Salerno, al programma di Depretis a Stradella, e dichiarò la completa adesione al ministero de' suoi concittadini.

Depretis esordisce ricordando commosso la vicina aula legislativa del Piemonte liberale, ove diede i primi suoi voti per l'annessione della Lombardia e del Veneto.

Quindi che assieme a Cavour appoggiò il libero scambio, la separazione della Chiesa dallo Stato, la proclamazione di Roma capitale, che preconizzava all'unità d'Italia.

Ricordò di essere stato elevato agli alti uffici della Camera, e che accompagnò la salma del martire di Operto.

Disse che la dimostrazione odierna tende a festeggiare l'equilibrio dei partiti, e l'adesione al programma di Stradella confermato dal Parlamento e a cui nulla può aggiungere, togliere o mutare; dichiarando che sarà mantenuto.

Spiegherà il programma dei futuri lavori legislativi in altra riunione coi suoi elettori.

Rammentò la moderazione della sinistra; disse che il gabinetto è abbastanza forte per trattare gli avversari con moderazione.

Accennò alla cinquanta leggi votate dopo il 18 marzo, rilevando l'importanza di alcuna: manifestò due importanti intendimenti, cioè l'ordinamento ferroviario che modifica le tariffe dei trasporti, e i trattati commerciali per difendere gli interessi delle industrie.

Dichiara di non assumere impegno di diminuire le imposte, e soprattutto le spese dell'esercito, gloria e forza del paese, perchè sarebbe un dissenso consiglio agire altrimenti.

Studierà di migliorare il riparto e i modi di esazione; disse sperare nella riuscita, se sarà accompagnato dalla fiducia della nazione.

Bevette alla salute di Torino. (Vivi e prolungati applausi).

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	7	8
Rend. It. Italiana	75 10	75 50
Oro	21 60	21 61
Lon fra tre mesi	27 18	27 18
Francia	408 05	408 15
Prestito Nazionale	49	—
Obbl. regia tabacchi	788	788
Banca nazionale	2024	1980
Azioni meridionali	324	—
Obblig. meridionali	222	—
Banca Toscana	920	920
Credito mobiliare	625	628
Banca generale	—	—
Banca di Germania	—	—
Rendita god. la cui 1 luglio	77 77	—
Parigi	6	7
Prestito francese 5 0/0	106 17	106 27
Rendita francese 3 0/0	70 72	70 47
— 5 0/0	—	—
— italiano 5 0/0	71 93	72 10
Banca di Francia	2600	—
VALORI D'VERSI	—	—
Ferrovia lomb. ven.	152	161
Obbl. F. R. V. E. 1866	223	225
Ferrovia Romane	258	258
Obblig. — — —	230	232
Obblig. — — —	233	233
Azioni est. — — —	—	—
Cambio su Londra	25 27	25 23
Cambio sull'Italia	71 8	71 8
Consolidati inglesi	96 68	—
Turco	11 60	12 10

Londra	5	7
Consolidati inglesi	96 5/8	96 3/8
Rendita Italiana	71 1/2	71 1/4
Lombarda	—	—
Turco	11 1/2	11 3/8
Cambio su Berlino	—	8 00
Spagnuolo	47 5/8	44 1/4
—	43 3/4	44 7/8

Barcellona, 6 agosto 1876

AVVISO

I fratelli Moise e Giuseppe Salom del fu Lelio in ordine e pegli effetti dell'art. 712 del Codice civile del Regno, fanno divieto a chiunque di introdursi allo scopo di caccia nei fondi di loro proprietà posti in distretto di Piove, Comune di Brugine, contrada Chiesa, costituenti un corpo di campi 44 circa pari ad ettari 17 circa, identificati dai mappali numeri 117, 119, 388, 389, 390, 392, 393, 601, 601, 603, 607, 608, 1003, 1015, 1016, ed avventi per confini: a levante la strada comunale di Brugine, a mezzogiorno la strada comunale di Brugine, a ponente Talcon e Wiel; a tramontana Wiel. Padova, 7 agosto 1876.

MOISE e GIUSEPPE SALOM
fu Lelio

1-678

AVVISO

Il sottoscritto amministratore della massa concorsuale dell'oberto conte Dataico Medin fa noto che col decreto 28 luglio 1876 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Venezia venne definitivamente chiuso il concorso apertosi sulle sostanze del predetto conte Dataico Medin coll'editto 1 ottobre 1853 num. 31371 dell'ora cessato I. R. Tribunale Sezione Civile di Venezia, ed essere quindi riannesso il medesimo conte Dataico Medin nell'esercizio pieno dei propri diritti civili.

1-679 PIETRO SOLA

LIQUORE

di Fosfato di Calce e di Ferro

Nuovo preparato Chimico del farmacista Macor in Padova, farmacia Zanetti.

Elisir contenente in equa proporzione Fosfato di Calce e di Ferro di sicurissima efficacia contro ogni genere di affezioni Srofologiche, e anemie, raccomandato da distinti Medici specialmente per le donne e fanciulli. Ogni fiasco grande L. 2.— piccolo « 1.—

2-663

COLLEGIO-CONVITTO

TREVISAN

con Giardinetto Fröheliano
PADOVA, Via S. Chiara N. 4269.

Si partecipa alle famiglie ed ai genitori, avanti interesse, che in questo autorizzato Collegio Convitto si tengono fanciulli a DOZZINA ed a SCUOLA anche nel tempo delle vacanze autunnali.

LA DIREZIONE

P. BUSSOLIN di VENEZIA

Fabbrica tappeti, stuoie, corse e nettapedi (uso inglese) di

COCCO

raccomandabili specialmente per Alberghi, Collegi, Studii, Sale da pranzo, Prati terreni, Case di campagna, Ospitali, Teatri, Sale, Corridoi ecc. ecc.

Questo articolo non teme confronti per la sua lunga durata, e perchè ripara, meglio di qualunque altro, dal freddo e dall'umidità.

L'unico deposito in Padova, trovavasi presso il signor Sebastiano Casale; ed i prezzi sono eguali a quelli di Venezia (dove esiste la Fabbrica) con la sola aggiunta del 5 0/0 per le spese di trasporto. 634-3

OBBLIGAZIONI

DELLA

Città di Foligno

Queste obbligazioni sono di Franchi 100 in oro fruttano annuo Franchi 6 in oro, netto di qualsiasi ritenuta o tassa presente o futura, sono rimborsabili alla pari nella media di 20 anni.

La città di Foligno, comune ricchissimo di circa 30,000 abitanti non ha altro debito e le obbligazioni di questo Prestito sono garantite da tutte le entrate comunali e dai beni di sua proprietà.

Alle persone le quali amano d'impiegare il loro danaro ad un interesse fisso e garantito, in titoli non soggetti alle oscillazioni della Borsa e della politica, raccomandiamo in special modo le obbligazioni della città di Foligno, avendo esse l'interesse ed il rimborso sempre in oro effettivo.

Presso E. E. OBLIEGHT, in Firenze, 13, Piazza Vecchia di S. M. Novella, trovavasi una piccola partita di dette obbligazioni col coupon di Franchi 3 in oro, che scade il 15 ottobre 1876 al prezzo di Lire 95 in oro oppure a L. 92 in oro coupon staccato.

Contro invio di vaglia postale da L. 102 60 in carta per ogni Obbligazione col coupon di ottobre, o di L. 99 36 coupon staccato, si spediscono in provincia franco di posta e raccomandato.

SEBASTIANO CASALE
Vedi quarta pagina.

Atti Giudiziarî

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI PADOVA

Si rende noto che nel giorno 18 corrente mese alle ore 10 ant. avrà luogo la convocazione dei creditori del fallimento Poà Lazzaro, da seguire in una delle sale di quest'olt. Tribunale avanti l'agg. sig. dott. Volpi, per deliberare sulla formazione del concordato.

Dalla cancelleria del Tribunale sudd. il 7 agosto 1876.

680 **INSEZIONI A PAGAMENTO**
CONSORZIO V PRESA

Estratto di avviso
La Presidenza del Consorzio fluviale di V. Presa emise l'avviso di gettito per il corrente anno, fissando con superiore approvazione l'imposta in lire 30,000 da pagarsi dai consorziati in due rate uguali scadenti 31 agosto e 30 novembre p. v. presso l'esattore sig. Pezzoni Filippo che tiene ufficio in Mirano.

Avvertesi che la scossione viene eseguita a termini delle vigenti leggi in materia di pubbliche imposte.

Mirano, 4 agosto 1876.
Il segretario V. COLLAVO

1-677

ANTICA

FONTE

PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. — Ogni Bottiglia deve avere la capsula con impr. **Antica Fonte Pejo - Borghetti.**

Deposito principale in PADOVA presso il sig. PIETRO CRIBOGOTTO, Via Falcone, 1200.

Presso le librerie **DRUCKER & TEDESCHI** ed **ANGELO DRAGHI** trovasi vendibile la **PRELEZIONE**

L'ARTE

NELLA FILOSOFIA POSITIVA del prof. **GUERZONI** letta nell'Aula Magna dell'Università il 22 gennaio 1876. Prezzo Lire Una.

CASALE SEBASTIANO DI PADOVA

Mette in vendita delle stoffe inglesi tutta lana diagonal miste e quadriziate per vestiti con pletti da mattina e per campagna a it. L. 10.50, 12.25, 13.15. Metri 3⁵⁰/₁₀₀ alto 1⁵⁰/₁₀₀.
Offre per affittare o vendere (anche subito) in Monselice la sua casa civile con adiacenze sulla 2^a poste e accessori. Più due Negozi sotto. indipendenti volendo. 9-631

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.
Il Rob vegetale **Boyveau-Laffecteur**, cui reputazione è provata da un secolo, garantito genuino dalla firma del dottore **GIRANDEAU DE SAINT-GERVAIS**. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcerei, scabbia, scrofole ed altri dolori.
Il Rob molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primative, secondarie e terziarie ribelli al copave, al mercurio ed al ioduro di potassio.
Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi.
Deposito a PADOVA presso i sigg. L. Cornelio, G. Zanetti, Bernardi e Durer Bacchetti

LUIPI FACCANONI

IL FIASCO GENERALE

POEMETTO FANTASTICO-GIOCOSSO che fu seguito al FIASCO DI SATURNO

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI.
30 ANNI DI SUCCESSO. 80000 CURE ANNUALI.

sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'urina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, le soppressioni, o la mancanza di freschezza e d'energia nervosa.

È ugualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

N.B. La Ditta Barry du Barry e C. è munita di ben 8 brevetti per l'Italia per cui nessuno è lecito falsificare e nemmeno imitare le etichette, scatole, marchi, ecc. ecc. da lei usati, né valersi della parola *Revalenta*. Notiamo, ad esempio, che il sig. Cesare Bonacina Droghiere in Milano, 36 Corso Vittorio Emanuele aveva creduto di poter mettere in commercio certi suoi pacchi e scatole *Revalenta* identici all'originale, ai nostri, e sui quali, a sola differenza, aveva stampato il proprio nome; ma con sentenza del Tribunale e della Corte di Milano, nonché della Cassazione di Torino, l'ultima in data 23 luglio 1874, il di lui operato fu ritenuto una fraudolenta imitazione e perciò fu punito con multa, oltre le spese e rifusione dei danni. La ditta Du Barry pone quindi in avvertenza il pubblico; e agirà sempre e giudizialmente contro ogni contraffattore o imitatore e anche contro chi applichi la parola *Revalenta*, a qualunque prodotto.

Estratto di 80,000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

- Cura n. 54,130. Berlino, 6 dic. 1866. **Signora** Da lungo tempo ho avuto occasione d'osservare la salutifera influenza della *Revalenta Arabica Du Barry* sopra i malati, i di cui risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterei, a confermare quanto sopra in ogni occasione che si presentasse. Ho l'onore signore di presentarvi i miei distinti saluti.
- ANGELSTEIN dott. medico membro del Consiglio sanitario Reale Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872. La sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI Istituto Gilà (Serravalle Scrivia) Milano, S. Margherita, 26 giugno 1867. Sono già due anni che soffro orribilmente di male e debolezza alle reni, e trovo che la *Revalenta Arabica Du Barry* ha prodotto sul mio fisico un effetto soddisfacente, per cui lo autorizzo a rendere pubblica tale mia dichiarazione per la pura verità. Mi creda GENOVEFFA BENECCA Milano, 3 aprile. L'uso della *Revalenta Arabica Du Barry* di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio poté tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTA CARLO
- PREZZI: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 1/2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 63.
- Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati in herando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricitosa o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli
- BRUXELLS, 23 giugno 1874. Il mio più giovane figlio, abbandonato all'età di quattro a cinque mesi dai medici, non voleva prendere né digeriva alcun nutrimento, e si trovava in conseguenza in tale stato di debolezza che metteva la sua vita in pericolo; fu allora che gli feci preparare una leggera farina di *Revalenta*, con un po' di zucchero, ed ha continuato durante parecchi mesi a nutrirsi esclusivamente.
- Attualmente, arrivato all'età di undici anni, si trova in buonissimo stato di salute. Deswret Cura n. 88,410. Via del tunnel, Valenza (Drome) 12 luglio 1873. La mia nutrice, avendomi restituito mio figlio di tre mesi e mezzo, ridotto fra la vita e la morte, con diarrea e vomiti continui, l'ho di poi allevato con la vostra eccellente *Revalenta*. Sino dal primo giorno che lo nutrivo con questa farina ogni due ore, il bambino apriva gli occhi e sorrideva. Dopo tre giorni di questo regime, il bambino riacquisì la salute alla sorpresa di tutti quelli che l'avevano veduto ridotto da quella miserabile malattia. Sarebbe desiderabile che tutte le madri di famiglia avessero cognizione di questo eccellente nutrimento. I miei ringraziamenti affettuosi. ELISA MARTINET ALBY Cura n. 79,472. Maerstetten (Svizzera), 10 luglio. **Diarrea.** — Il mio bambino di tre anni, non poteva ristabilirsi da una diarrea spaventosa che resisteva ad ogni medicina; mercè la *Revalenta* risanò. Salvato dalla tomba gode attualmente una perfetta salute. ELISA KESSELING Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868. **Signora** — Ho il piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di isponnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta Arabica*. VICENTE MOYANO. Cura n. 67,321. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. darmene ecc. Notaio PIETRO PORCIEDDU Cura n. 67,321. Sarsari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di